

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE N. 6 DEL 16/03/2022

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. AVENTE AD OGGETTO: “APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)”

Il sottoscritto Massimo Mustarelli, revisore nominato con delibera dell’organo consiliare n. 10 del 29.04.2021;

Vista la proposta di deliberazione consiliare con allegato schema di regolamento pervenuta in data 14/03/2022, concernente la modifica del regolamento di disciplina dell’Imposta Municipale Propria (Nuova IMU);

Richiamato l’art. 239 comma 1 lett. b) punto 7 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che il revisore esprima il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

Visto l’art. 1, comma 780 e il comma 738 della legge n. 160/2019 che abrogano dall’annualità 2020 l’imposta unica comunale (IUC) di cui all’art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) ed istituiscono l’Imposta Municipale Propria (Nuova IMU), disciplinata dai successivi commi dal 739 al 783.

Visto l’art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, lascia ferme le facoltà di regolamentazione dell’IMU di cui all’art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell’imposta municipale propria.

Tenuto conto che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell’art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *“possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;*

Richiamato l’art. 53, comma 16, della legge 388/2000 il quale prevede che *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”;*

Dato atto che l’art. 13, comma 15, del decreto-legge. 6 dicembre 2011, n. 201, così come sostituito dall’art. 15 bis, comma 1 lett. a) del decreto-legge 30.4.2019 n. 34 dispone che: *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze,*

esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;

Richiamato l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale prevede che: *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”.*

Rilevato che:

- per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IMU si rinvia alle norme legislative inerenti all'imposta municipale propria (Nuova IMU) ed alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;
- che il regolamento approvato con la deliberazione di cui alla presente proposta entra in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2022;
- che il regolamento IMU vigente non può essere abrogato poiché disciplina le condizioni che regolano l'attività di accertamento relativamente agli anni d'imposta fino al 2021.

Verificato che il suddetto regolamento è formulato:

- nel rispetto del perimetro di autonomia demandata all'ente in materia di regolamentazione;
- nel rispetto del requisito della completezza;
- nel rispetto dei principi di adeguatezza, trasparenza e semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- che è coerente con quanto previsto dagli altri regolamenti attualmente in vigore nell'ente in materia di entrate;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Servizio;

Esprime

parere favorevole all'approvazione del Regolamento che disciplina l'Imposta Municipale Propria (Nuova IMU) composto di 25 articoli e raccomanda che siano rispettati i tempi di pubblicazione nel Portale del Federalismo

Rivanazzano Terme, li 16 Marzo 2022

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Massimo MUSTARELLI